

V
L'uccello Pige!

La furia del suo temperamento,
per cui Ella creda d'intender
subito quello che Le vien detto
e la conseguente precipitazione
nel volerli rispondere, Le fece
mal comprendere le cose da me
dette l'altro giorno.

Io non Le dissi mai, che passato
il quadriennio dell'Assistenza non
mi parei adoperato per un suo
conjugamento, benché non potrei
in verun caso garantirle ch' Ella
l'avrebbe ottenuto; ma Le dissi
invece che durante l'Assistenza
non potrei approvare ch' Ella as-
sumesse altri incarichi, ciò che
è ben altra cosa!

Non mi sono mai sognato di dirle
ser Ella immutabile d'avanza-
mento. Le dissi bene che adesso
cioè appena corsi due anni di ser-
vizio, sarebbe stato inutile il chie-
der con Ella dispensa, o la stabile-
tà dell'Assistenza, perchè continuo
al Regolamento tuttor vigente sopra
di noi, od un aumento di soldo
perchè cosa affatto nuova e non giu-
stificabile in verun modo.

Spiacemi grandemente di rilevarle in
questa occasione, ch' Ella sappia
alterare e riferire ad altri attente
le parole che le vengono dette, perchè
non sarebbe nè giusto nè onesto,
ma ch'io credo dipendere più dal tem-
po

perimento che del carattere!

Presumo di scrivere queste cose, perchè
Ello leggendo con calma, e quindi saprà
sintenderle, e riconoscerne la
veracità, voglia, e anzi, rettificare
la erronea narrazione fatta a
suoi amici, nulla avendo a sog-
giungere intorno all'ultima delu-
sione che ha creduto di prendere

Padre 3 Luglio 69.

Vincenzo